

IL PONTE



DOMENICA 31 AGOSTO 2014

info@parrocchiastellamaris.it

Anno XIX - N. 989

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: Don Giorgio Piero Cabras / Email: giorgiopiero@tiscali.it
Tel. Uff.: 0782/667651 - Abitazione 0782/667233 - Telefono Cell.: 335/6305261

Prendere la croce per trovare la vita

Termina il vagabondaggio libero e felice sulle strade di Palestina, lungo le sponde del lago, e all'orizzonte si staglia Gerusalemme. Per la prima volta si profila la follia della croce. Dio sceglie di non assomigliare ai potenti, ma ai torturati e uccisi del mondo. Potere vero per lui è amare, è la supremazia della tenerezza e i poteri del mondo saranno impotenti contro di essa: il terzo giorno risorgerò. È una cosa tanto inedita e sconvolgente che Pietro la rifiuta: nella logica umana scegliere di stare dalla parte delle vittime, dei deboli, significa esautorarsi di ogni potere. Gesù allora lo invita a entrare in questa rivoluzione, ad aprirsi al nuovo che irrompe per la prima volta nella storia: «Pietro, torna a metterti dietro di me, riprendi ad essere discepolo». Non è solo Pietro a seguire questa logica, ma tutti i discepoli. E allora Gesù allarga a tutti lo stesso invito: Se qualcuno vuole venire dietro a me... e detta le condizioni.



Condizioni da vertigine.

La prima: rinneghi se stesso. Parole pericolose se capite male. Rinnegare se stessi non vuol dire mortificarsi, buttare via i talenti. Gesù non vuole dei frustrati al suo seguito, ma gente dalla vita realizzata. Rinneghi te stesso vuol dire: non sei tu il centro dell'universo; impara a sconfinare oltre te. Non una mortificazione, ma una liberazione.

Seconda condizione: Prenda la sua croce e mi segua. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del vangelo, che abbiamo interpretato come esortazione alla rassegnazione: soffri con pazienza, accetta, sopporta le inevitabili croci della vita. Ma Gesù non dice «sopporta», dice «prendi». Non è Dio che manda la croce. È il discepolo che la prende, attivamente. La croce nel Vangelo indica la follia di Dio, la sua lucida follia d'amore, amore fino a morire. Sostituiamo croce con amore, ed ecco: **se qualcuno vuole venire con me, prenda su di sé il giogo dell'amore, tutto l'amore di cui è capace e mi segua. Quindi la parola centrale del brano: Chi perderà la propria vita così, la troverà.** Ci hanno insegnato a mettere l'accento sul perdere la vita. Ma se l'ascolti bene, senti che l'accento non è posto sul perdere, ma sul trovare. **Seguimi, cioè vivi una esistenza che assomigli alla mia, e troverai la vita, realizzerai pienamente la tua esistenza. L'esito finale è «trovare vita»,** Quella cosa che tutti gli uomini cercano, in tutti gli angoli della terra, in tutti i giorni che è dato loro di vivere: realizzare pienamente se stessi. E Gesù ne possiede la chiave. **Perdere per trovare.** È la legge della fisica dell'amore: se dai ti arricchisci, se trattiene ti impoverisci. Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo donato. (E.R)

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

«Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello spirito santo, a gloria del divin Padre.

* **1° Venerdì: 5 Settembre**

- Ore 9,30 **Visita Ammalati**

- Ore 18,00 **Esposizione del Santissimo**

- Ore 19,00 **Santa MESSA**



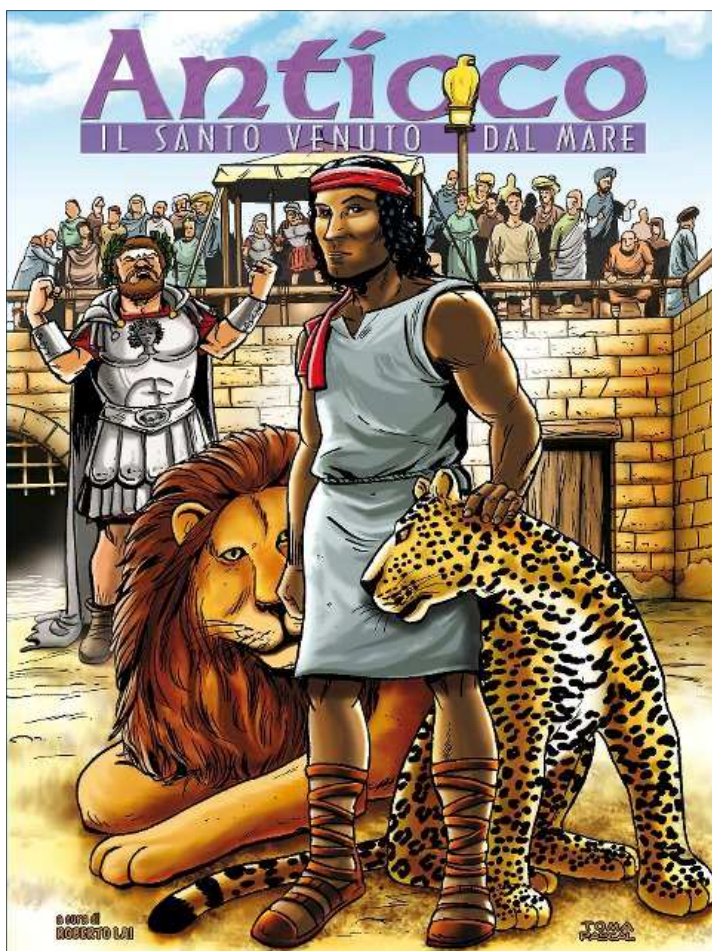
Le origini del Cristianesimo in Sardegna

Il cristianesimo Sardo affonda le proprie radici nell'antica Isola di Sulci (oggi Sant'Antioco) dove, nel II secolo D.C, giunse il beato martire Antioco, condannato dall'empio imperatore Adriano ai lavori forzati nelle miniere di piombo argentifero dell'Iglesiente.

Educato cristianamente da sua madre, S.Rosa, Antioco si dovette piegare alla volontà del padre, il quale pretese che i suoi figli apprendessero le arti mediche del tempo.

Come recita un passo dei diari di Mons. Raimondo Inghero "Seguendo l'esempio del Divin Redentore dedicò tutto sé stesso alla missione sublime di sanare le anime. Come sulle rive del Giordano per virtù del Nazzareno, guarivano gli infermi, così pure sulle spiagge africane, alla voce di Antioco, invocando il nome santissimo di Gesù Cristo e benedicente col segno augusto della croce, anche i mali più ribelli sparivano."

La fama di un guaritore che in nome del suo Dio sanava dai mali fisici e spirituali tutti coloro che invocavano il suo aiuto, attirò l'attenzione dell'imperatore Adriano; durante uno dei tanti viaggi che egli compì per migliorare la protezione dei limes dell'impero (linee di confine tra l'impero romano e le terre dei barbari), a causa di una rivolta giunse in Mauritania. Dopo aver sconfitto i rivoltosi e dopo aver trasferito i quartieri della legione III augusta nella città di Lambese, Adriano espresse la volontà di incontrare il guaritore che godeva di grande fama tra gli abitanti delle coste africane. Dopo esser stato interrogato e dopo aver rifiutato di sacrificare alle divinità pagane, come gli venne imposto dall'imperatore, Antioco venne arrestato e sottoposto ad una se-



rie di crudeli torture; ma, ne l'immersione nella pece bollente, ne le fiere del circo, ne tanto meno la fame e la sete, servirono a far piegare Antioco alla volontà dell'imperatore il quale decise quindi di condannare il martire ad metalla (ai lavori forzati) nelle miniere dell'Iglesiente. Giunto nell'isola di Sulci, che l'impero sfruttava come porto d'imbarco per il piombo argentifero estratto nella zona, Antioco riuscì a sfuggire alle autorità romane e si rifugiò in un ambiente ipogeo dove accoglieva tutti coloro che, bisognosi di cure mediche, si lasciavano curare anche nell'animo. La comunità cresceva e la piccola stanza che Antioco aveva scelto come sua dimora non bastava più per accogliere tutti coloro che accorrevano per sentirlo predicare; la comunità cristiana, quindi, scelse di riutilizzare cinque tombe puniche risalenti al VI secolo a.C. come luogo di riunione fino a quando Antioco era ancora in vita. Dopo la sua morte (13 Novembre 127) le camere divennero un vero e proprio cimitero cristiano, che si sviluppò attorno alla tomba di S.Antioco.

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

ALLE ORIGINI della CRISTIANITA' IN SARDEGNA

Visita alla tomba di **Sant'ANTIOCO MARTIRE**

Sulcis - Isola di Sant'Antioco (Tomba del Santo e Catacombe) - Isola di San Pietro

8 - 10 Settembre 2014 (tre giorni/due notti)

(Le Adesioni entro e non oltre Mercoledì 3 settembre, alle ore 10,30)

Programma

8 Settembre: Ore 6,30 Ritrovo dei partecipanti in piazza di Chiesa e partenza per IGLESIAS. Celebrazione della Santa Messa. Pranzo lungo il percorso. Il pomeriggio visita Miniere di San Giovanni e della Grotta di Santa Barbara. In serata sistemazione in Albergo, Cena e pernottamento.

9 Settembre: Dopo la prima colazione in Hotel, partenza per il Porto di CALASETTA e imbarco per CARLOFORTE nell'Isola di SAN PIETRO. Dopo una traversata di circa trenta minuti sbarco e visita della caratteristica cittadina i cui abitanti sono antichi discendenti degli schiavi liguri, originari di PEGLI, schiavi prigionieri della colonia di TABARQA riscattati e liberati dal Re di Savoia Carlo Emanuele III alla fine del 1700. In Tarda mattinata, ore 12,40 si rientra in traghetto a CALASETTA per il pranzo. Il pomeriggio è dedicato alla visita della **BASILICA INTITOLATA a Sant'ANTIOCO, patrono dei Sardi** e fondatore della prima COMUNITA' CRISTIANA in Sardegna. Visita delle **CATACOMBE** che si trovano presso la **CATTEDRALE**. Celebrazione della Santa MESSA. Passeggiata nel borgo e nel Lungomare. Rientro in Hotel, cena e pernottamento.

10 Settembre: Colazione in Hotel e partenza per Carbonia con visita della **GRANDE**

MINIERA DI SERBARIU, realtà simbolo dell'attività estrattiva del periodo fascista, grazie al quale nacque **CARBONIA**, la città più giovane di Italia. Celebrazione della Messa. Pranzo. Il pomeriggio dedicato alle escursioni paesaggistica lungo la costa del sud che da Giba arriva fino alla zona militare di Teulada, Capo Malfatano e alla Baia di Chia con la suggestiva torre omonima che domina la bella laguna e le bianche dune di sabbia. Rientro ad Arbatax ed arrivo in serata.

Nota Bene: **La quota** tutto compreso (Pullman, Ingressi, pensione completa in Hotel "colazione, pranzo e cena" e traghetto A/R Calesetta - Carloforte) è di **250,00 Euro**



2014 CALENDARIO



31 AGOSTO

LITURGICO - PASTORALE

7 Settembre

31 AGOSTO	DOMENICA XXII del Tempo Ordinario	S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) S. Messa: ore 19,00 (S. Maris) Int. Def.: * Pino e Luigi Morlé S. Messa: ore 20,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Dino Pistis	<ul style="list-style-type: none"> • ore 12,00 Battesimo di Amos Vargiu e Bianca Contu * Ore 18,30 S. Rosario (St. Maris) * Ore 19,30 S. Rosario (S. Giorgio)
1	SETTEMBRE LUNEDI'	S. Messa: ore 19,00 (St. Maris) Int. Def.: * Chiara Elena Mammato	Ore 18,30 S. Rosario
2	MARTEDI'	S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Francesco e Salvatore Idda	<ul style="list-style-type: none"> * Ore 18,30 S. Rosario * 18,30 Confessioni
3	MERCOLEDI' <i>San Gregorio Magno</i>	S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore) Int. Def.: * Serra Maria Teresa S. Messa: ore 17,30 (R.S.A)	Ore 9,30 Visita Ammalati Con la preghiera delle Lodi
4	GIOVEDI'	S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Ucci, Franco e Gianfranco	Ore 9,30 Visita Ammalati * 18,30 Confessioni * Ore 18,30 S. Rosario
5	VENERDI' 1° del Mese <i>Incontro Catechesi</i> <i>Battesimo</i>	Ore 18,00 Adorazione Eucaristica S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Aldo, Gigina, Erminia	Ore 9,30 Visita Ammalati * 18,00 Confessioni * Ore 18,20 S. Rosario
6	SABATO <i>Ore 16,00 (Stella Maris)</i> <i>Matrimonio di</i> <i>De Chirico Thomas</i> <i>e Malajka Fumagalli</i>	S. Messa: ore 18,30 (S. Giorgio) Festa dei quarantenni S. Messa: ore 19,00 (S. Maris) Int. Def.: * Antonino, Silvia, Annalisa	<ul style="list-style-type: none"> * Ore 18,30 S. Rosario (St. Maris)
7 Settembre	DOMENICA XXII del Tempo Ordinario	S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Giuseppe e Romana	<ul style="list-style-type: none"> • ore 17,30 Battesimo di Matteo Farci * Ore 18,30 S. Rosario (S. Giorgio) Nota Bene: da questa domenica cambiano gli orari